

La prima volta del comandante entrante

Autor(en): **Dattrino, Maurizio**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI**

Band (Jahr): **86 (2014)**

Heft 1

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-516000>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

La prima volta del comandante entrante

BRIGADIERE MAURIZIO DATTRINO

È per me un grande piacere e onore poter assumere dal primo gennaio 2014 il comando della brigata fanteria montagna 9.

Come ufficiale ticinese e come ufficiale professionista poter assumere il comando di una Grande Unità, e in particolare la 9, rappresenta non solo motivo di grande orgoglio e soddisfazione, ma anche il coronamento di ciò che fino ad alcuni anni fa rappresentava un sogno.

L'uno o l'altro fra voi, al momento della nomina, si sarà posto la

domanda: Ma come sarà il nuovo comandante? Come condurrà la brigata? Cambierà qualche cosa, la sconvolgerà o lascerà tutto così com'era?

Ogni cambiamento porta con sé una certa insicurezza. È normale ed è assolutamente umano. Da parte mia vi posso assicurare che la brigata non vivrà *rivoluzioni copernicane*. Non vi è la necessità, non è il momento giusto e non abbiamo nemmeno il tempo per cambiare. Dobbiamo continuare a percorrere la strada che i miei predecessori hanno brillantemente tracciato.

Ovvio, la persona è cambiata e con essa tutto ciò che è legato, ma questo non deve crearvi inutili preoccupazioni. Dovete continuare a lavorare come avete fatto fino ad oggi, seguendo il motto:

Consolidiamo quanto appreso, esercitando, esercitando ed esercitando!

Facciamo dunque nostra l'attitudine di San Francesco d'Assisi che affermò:

Cominciate col fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile. E all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile.

Da parte mia vi posso garantire che farò di tutto per assolvere nel migliore dei modi il compito a me affidato e mi adopererò per voi e con voi per continuare a mantenere alta l'ottima reputazione della brigata acquisita in seno all'esercito nel corso degli anni!

Prima di passare agli obiettivi per il 2014 voglio trattare con voi alcuni punti che mi stanno particolarmente a cuore (e che in parte saranno ripresi anche negli obiettivi). Si tratta delle basi che da anni continuo a sostenere in modo convinto!

I militi, per principio, fanno tutto ciò che viene loro ordinato (ovviamente sempre che sia sensato). Ma, noi capi, dopo aver ordinato, spesso e volentieri ci dimentichiamo, non vogliamo o non abbiamo il coraggio di controllare e, soprattutto, di intervenire se necessario.

A volte noi tolleriamo, o peggio ancora, voltiamo la faccia quando vediamo ad esempio comportamenti poco ortodossi oppure tenute non corrette o tenute fantasia.

Tolleriamo che non ci si eserciti per più volte (o altrimenti detto che non si faccia più il drill).

Tolleriamo ritardi o che dei quadri non preparino una lezione. Tolleriamo pure che vi sia disordine negli accantonamenti, sulle piazze di lavoro o che le cabine dei veicoli siano trasformate in depositi di vivande. Accettiamo pure ordini del giorno imprecisi e con orari poco realistici. Il tutto secondo il principio "tanto non è importante"....



La br fant mont 9 passa al nuovo comandante



Il cdt della brigata del Gottardo dal 2014



Il primo messaggio

Ufficiali e sottufficiali superiori, la qualità dell'istruzione e, in ultima istanza, la nostra preparazione all'impiego iniziano proprio lì, da tutta quella serie di piccoli dettagli tralasciati, considerati superflui o poco importanti. Proprio lì si gettano le basi per un'istruzione efficiente, efficace e soprattutto sicura! Coraggio! Intervendiamo se necessario. I nostri militi fanno quello che viene loro ordinato.

Evitiamo inoltre di fare "teatro militare". I nostri militi hanno il diritto di ricevere un'istruzione concepita, preparata ed effettuata in modo serio e professionale (non professionistico).

Hanno diritto di poter svolgere un CR (lasciando lavoro, studi, famiglia) organizzato nel migliore dei modi.

La capacità di organizzarsi, di pianificare e di trovare delle soluzioni è o non è una delle peculiarità di base della nostra organizzazione? Scrutiamo dentro di noi e riflettiamo se noi, capi militari, abbiamo veramente fatto di tutto per garantire un servizio che generi un valore aggiunto!

Passiamo ora in rassegna il prossimo 2014. Un altro anno importante per il nostro esercito a causa della probabile votazione sul referendum contro l'acquisto nel nuovo aereo GRIPEN.

Faccio già appello a tutti voi di serrare anche in quest'occasione i ranghi.

Vogliamo un esercito di milizia. Lo abbiamo dimostrato in modo chiaro il 22 settembre scorso. Se vogliamo però che l'esercito sia credibile, dobbiamo dotarlo di tutti gli strumenti e i mezzi necessari affinché possa assolvere in modo efficiente ed efficace tutti i compiti che la Costituzione gli ha affidato.

Per assolvere nel migliore dei modi questi compiti il nostro esercito necessita anche di questi nuovi aeroplani per poter parzialmente sostituire una ormai vetusta flotta che deve inevitabilmente andare in pensione.

Potrei porvi la semplice domanda:

Qualcuno di voi viaggia ancora con un'automobile immatricolata nel 1978?

E automaticamente avrete la risposta di cosa dovete indicare sulla probabile scheda di voto.

I punti centrali per il prossimo anno sono:

Ordine e disciplina

- 1 - Andamento del servizio esemplare
- 2 - Comportamento irreprensibile del singolo e del reparto
- 3 - Capi emanano ordini scritti e/o orali fattibili per i subordinati nei modi e nei tempi ordinati.

Istruzione e condotta

- 1 - Concentrarsi sull'essenziale: Poco ma di qualità
- 2 - Obiettivi misurabili nel rispetto delle direttive d'istruzione
- 3 - Ogni capo applica costantemente e con coraggio il principio base della condotta militare
"Comandare-Controllare-Correggere"

Rispetto delle risorse

- 1 - Eliminare sprechi o costi inutili
- 2 - Garantire la manutenzione corrente di materiale, veicoli e armi
- 3 - Migliorare la conoscenza del materiale

Personale

- 1 - Coaching attivo e mirato dei giovani quadri
- 2 - Mantenimento degli sforzi per il reperimento di nuove leve, qualitativamente buone, quantitativamente sufficienti.

Per concludere vorrei ringraziare di cuore il comandante uscente br Stefano Mossi.

Caro Stefano, ti ringrazio di cuore a nome mio, ma pure di tutti gli ufficiali, sottufficiali e militi della brigata fanteria montagna 9 per tutto quello che hai fatto nel corso di questi sette anni. Mi "consegna" una brigata funzionante, pronta, ben oliata e uno SM ben amalgamato. Tutti pronti a raccogliere le sfide che il futuro ci riserva per la sicurezza e la nostra libertà! Grazie per la professionalità dimostrata nelle ultime settimane. Hai creato le migliori premesse per un passaggio di consegne indolore.

Auguro di cuore a te tante soddisfazioni per il tuo futuro e grazie ancora!

Grazie a tutti e viva la brigata fanteria montagna 9! ■